

CESARE DONDI

La riserva naturale orientata della Cassa di espansione del fiume Secchia si veste a nuovo. Da quest'anno ancora più accogliente con la riapertura della Corte Ospitale



IL PARCO DI FAMIGLIA

Con la primavera la Cassa di espansione del fiume Secchia si presenta nella sua veste migliore: il verde ritorna a dominare nei prati e nel bosco fluviale, di un colore giovane, fresco, vitale. Il cielo porta nuvole e acquazzoni che danno vigore alla vegetazione ancora segnata dal freddo e dalla siccità dell'inverno, le giornate con il sole sono finalmente calde

ed invitano a passeggiare nella natura, ad ascoltare le voci del fiume, della campagna.

Gli specchi d'acqua della Cassa d'espansione nelle giornate feriali sono patrimonio esclusivo degli uccelli di palude, ancora sono pochi i visitatori, si cominciano ad incontrare qualche classe in visita didattica, rari pescatori che sperano di catturare un persico reale o una delle leggendarie carpe o uno dei branzini sopravvissuti

alle catture e alla voracità del pesce siluro e al luccio, il re dei predatori nostrani.

E' questo il momento migliore per visitare l'area della Cassa di espansione del Secchia, fuori dalla frenetica vita della città, qui i ritmi della natura ritornano padroni. E' la stagione degli amori, nei grandi specchi d'acqua c'è molta agitazione: germani, folaghe, svassi e anche qualche cormorano sono tutti indaffarati



Sono durati oltre dieci anni i lavori di recupero e restauro dell'antico edificio dell'Ospedale di Santa Maria Nuova di Rubiera, oggi Corte Ospitale.

L'edificio era in gravissimo stato di degrado e solo grazie all'impegno rilevante del Comune di Rubiera si può ritornare negli spazi che una volta ospitavano i tanti pellegrini che si dirigevano verso Roma. La storia dell'edificio è di grande interesse e raccontata in un breve saggio "Per servire sì gran mondo passeggero" di Laura

Artioli. Rubiera è posta in uno snodo importante delle antiche vie dei pellegrini e "obbligato ad una grande ospitalità". Per questo qui nacque l'Ospitale che tanti pellegrini richiamava che, chiuso dal Duca Alfonso I nel 1523 per dotare di nuove mura il presidio di Rubiera, fu ricostruito nell'attuale collocazione, otto anni più tardi per volere del marchese Aldo-

brandino Sacrati.

L'ospitale funzionò fino al 1765, quando il duca di Modena, Francesco III, preoccupato per gli oneri di ospitalità di tanti poveri e pellegrini, lo fece chiudere, come si legge da un documento custodito presso l'Archivio di Stato di Modena ed esposto nella mostra "Gli anni del perdono" dedicata a documenti giubilari.



Per informazioni
**Parco della Cassa
di Espansione
del Secchia**
42048 Rubiera
tel. e fax 0522-627902
email:
parcosecchia@comune.
rubiera.re.it



nel corteggiamento. Sugli alberi nel centro dei laghi si notano spuntare dai grandi nidi i profili inconfondibili e sgraziati degli aironi cinerini.

È questo un parco di famiglia: un grande polmone verde a pochi chilometri dalla città, un luogo straordinario che genitori e figli possono raggiungere comodamente anche in bicicletta, approfittando dei comodi percorsi in parte ciclabili, che attraversano il Secchia sul nuovo Ponte della Barchetta, realizzati dai Comuni di Modena e Campogalliano.

Alcuni lo definiscono un parco di famiglia, anzi di Famigli, perché lo



vedono, non sbagliando, come una creatura dell'impegno decennale dell'infaticabile presidente del Parco. È in effetti, l'impronta della pluridecennale esperienza di amministratore all'Istruzione e all'Ambiente di Liliano Famigli: la riserva naturale si è immediatamente caratterizzata per la sua vocazione all'educazione ambientale.

"È importante offrire ai cittadini un luogo bello, ove riavvicinarsi alla natura - sottolinea Famigli - ma dobbiamo insegnare la cultura ambientale, fare conoscere, amare l'ambiente a tutti ed in particolare ai bambini. Se un ragazzo conosce, studia, ama la natura, saprà da grande rispettarla e conservarla".

La riserva naturale consente piacevoli e rilassanti passeggiate: dalla più breve sugli argini del fiume alla più lunga (non meno di tre ore) di giro completo del perimetro dei grandi specchi d'acqua. In una breve sosta presso il centro ambiente "L'Airone" situato nella Casa Corradini una vecchia casa colonica raggiungibile da Fontana di Rubiera, si possono ottenere



informazioni sui punti di osservazione migliori e ammirare il plastico funzionante che riproduce il sistema idraulico della cassa di Espansione del Secchia e comprendere come funziona nei momenti di piena del fiume.

In questa stessa area non mancano poi edifici di pregio: è il caso del grande monumento storico della Corte di Rubiera, che proprio a partire da quest'anno entra ufficialmente a far parte delle strutture del Consorzio dopo un'attenta opera di restauro, che ospita al suo interno anche un museo naturalistico.

Oggi la Corte torna ad esser Ospitale, con auditorium, spazi espositivi, laboratori fotografici, biblioteca, sede dell'assessorato alla Cultura del Comune di Rubiera, dell'Associazione teatrale "La Corte Ospitale", sede del Parco del Secchia e del Centro di Educazione ambientale, dal prossimo anno ospiterà il Museo dell'ambiente e della fauna ittica.

